



Rubano, 28 maggio 2010

C. 35

ASSOCIAZIONE
REGIONALE
COMUNI DEL VENETO

Via A. Rossi, 35 - 35030 Rubano (PD)
Tel. 049 8979033 Fax 049 8984643
E-mail anciveneto@anciveneto.org
Internet www.anciveneto.org

Alle Sig.re Sindache ed
ai Sigg. Sindaci,
Direttori/Segretari,
Responsabili degli Uffici tecnici e patrimonio
dei Comuni del Veneto

LORO INDIRIZZI

Oggetto: Comuni e reti del gas: situazione

Cari colleghi,

a partire dal 2005 questa Associazione affianca i Comuni sui temi della valutazione e degli affidamenti delle reti di distribuzione del gas.

Faccio quindi seguito alle circolari già inviate negli anni scorsi - nelle quali si aggiornavano i Comuni in ordine alle novità legislative e giurisprudenziali in materia oltre che sugli adempimenti e sulle scadenze che la normativa stessa impone - per illustrare lo stato dell'arte per quanto riguarda la vicenda degli affidamenti.

Per prima cosa evidenzio che è ormai trascorsa la prima scadenza del periodo transitorio previsto dal D. Lgs. 164/2000 e dalla L. 51/2006 per il passaggio dalle vecchie concessioni ai nuovi affidamenti con gara del servizio di distribuzione del gas.

I Comuni che non abbiano concesso all'attuale gestore la proroga prevista dalla L. 51/2006 per motivi di pubblico interesse dovranno quindi fare velocemente una valutazione sulla propria situazione e svolgere, quanto prima, la gara individuando il nuovo gestore.

Principale attività preliminare alla gara è la **definizione del valore industriale residuo della rete di distribuzione**, valore che determina il **rimborso** che, ai sensi del D. Lgs. 164/2000, spetta al gestore uscente attualmente proprietario della rete. Tale rimborso deve essere indicato nel bando di gara, perché è posto a carico del gestore subentrante.

In ogni caso i Comuni sono tenuti a **dotarsi in tempi brevi di una propria stima** della rete da contrapporre a quella di parte del gestore uscente, che spesso pretende che gli siano pagate anche le opere eseguite con costi a carico del Comune, dei privati lottizzanti o degli utenti.

E' bene che il valore stimato sia corretto, perché:

- un valore sovrastimato arricchisce indebitamente il gestore uscente e può inficiare lo svolgimento della gara, scoraggiando la partecipazione dei concorrenti;
- un valore sottostimato conduce inevitabilmente al contenzioso con il gestore, con il rischio di dover ritardare la gara.

Andando a gara, il Comune diventerà proprietario degli impianti, che affiderà in uso per 12 anni al nuovo gestore, in cambio:

1. del pagamento del rimborso al gestore uscente, per conto del Comune;
2. di un canone annuo per l'uso della rete;
3. della manutenzione e dell'ampliamento della rete .

In alternativa, il Comune potrebbe **optare per una proroga di un anno** (sempre più improbabile col passar del tempo), purché sussistano **comprovate ragioni di pubblico interesse**: in particolare, la proroga è giustificata se l'attuale gestore è disposto ad offrire benefici comparabili a quelli ottenibili in gara, tipicamente un canone di concessione e significative estensioni della rete e del servizio. Importante è che alla concessione della proroga si accompagni la definizione del valore industriale residuo degli impianti, in modo da porre le premesse per lo svolgimento della gara senza contenziosi e ritardi.

Qualora, l'Amministrazione per inerzia non scelga né la strada della gara, né quella della proroga a fronte di **congrui e accertati** benefici, l'Ente ne avrà un **danno per i mancati introiti ottenuti**.

Data la natura tecnica del tema, è auspicabile che i Comuni si avvalgano di **professionalità specializzate** che hanno pieno dominio della materia; diversamente è alto il rischio di concludere inconsapevolmente pessimi accordi.

A questo scopo, viste le negative esperienze di alcune Amministrazioni e proprio per evitare spiacevoli sorprese all'indomani della concessione della proroga o dell'esito della gara, ANCI SA da tempo assiste i Comuni in questa delicata fase.

Con l'occasione **vi anticipo già che il prossimo 25 giugno a Castelfranco Veneto organizzeremo un convegno incentrato sui temi in parola con particolare attenzione alla questione dei bandi per il nuovo affidamento**, incontro del quale vi trasmetterò quanto prima il programma.

Certo di aver fatto cosa utile e gradita, saluto cordialmente

IL PRESIDENTE
Giorgio Dal Negro